

A. I. D. M.

Associazione Italiana Donne Medico

Apartitica e aconfessionale senza fini di lucro

Fondata il 14 ottobre 1921 a Salsomaggiore Terme

Riconosciuta nel 1922 a Ginevra, dal Bureau Internazionale, membro della “*Medical Women’s International Association*”

Adotta come emblema la figura di Igèa, figlia di Esculapio, Dea della Salute, che tiene nella mano una coppa nella quale si abbevera il serpente.

MATRIS ANIMO CURANT

L’Associazione nasce ad opera di Clelia Lollini presente, a New York il 25 ottobre 1919, alla fondazione della M.W.I.A. e di **Myra Carcupino-Ferrari** che terrà la Presidenza fino al 1947.

Nel primo nucleo associativo Colleghe di Bologna, Genova, Milano, Pavia, Perugia, Roma, Torino

Scopi dell’Associazione sono :

- ★ valorizzare il lavoro della donna medico nel campo sanitario
- ★ promuovere la collaborazione tra le donne medico
- ★ collaborare con le altre Associazioni italiane e internazionali, in modo prioritario con quelle dell’Unione Europea, per lo studio delle problematiche sanitarie e socio-sanitarie che coinvolgono la collettività e in particolare le donne
- ★ **promuovere la formazione scientifico culturale in campo sanitario.**

CONOSCERE IL PASSATO PER PROGETTARE IL FUTURO

Il suo nascere viene certamente favorito dal clima “antifemminista” del tempo, come necessaria difesa dei diritti delle donne laureate in Medicina. Le donne medico, allora, erano circa 200 in tutta Italia: tra di loro **Maria Montessori, socia A.I.D.M. dal 1928**, doveva imporsi con il suo metodo educativo in tutto il mondo!

“... la donna italiana ha compiuto la sua emancipazione ed ottenuto il rispetto dei propri diritti con tempi più lenti e modi del tutto autonomi rispetto agli altri Paesi europei e alle democrazie di altri continenti...”

Ricordiamo che *“... nel Codice Civile Italiano del 1865 si scontravano due diverse concezioni della famiglia e della donna: l’una radicata nel costume e nelle tradizioni di un passato millenario, l’altra ispirata alle idee libertarie e democratiche dell’Illuminismo....; soltanto nel 1919 la Legge del 17 luglio n. 1176, oltre ad abolire l’autorizzazione maritale, regolò l’accesso delle donne alle professioni liberali e agli impieghi pubblici...”*

(E. Saragni – La Donna Italiana)

La Storia dell’A.I.D.M. va di pari passo con la Storia della M.W.I.A., prima Associazione Medica Internazionale ad essere fondata.

1921 - I Congresso Nazionale “Assistenza alla maternità e all’infanzia”

Myra Carcupino-Ferrari, co-fondatrice dell’A.I.D.M., è la **Prima Presidente.**

Nei primi anni di vita l’A.I.D.M. è presente in molti Congressi Internazionali su temi medico-sociali e cerca di affrontare tali problematiche sul territorio nazionale.

Purtroppo dal **1929** al **1947** si deve registrare, per motivi bellici e politici, una interruzione dei rapporti con la M.W.I.A.

1947 L’A.I.D.M. a Milano, in una Assemblea Nazionale, **viene ricostituita** e **Giuseppina Pastori** dell’Università Cattolica di Milano, **eletta Presidente.**

Le Socie in Italia sono 350.

1948 I Congresso Nazionale post-bellico nel Centenario dell’Unità d’Italia.

1949 L’A.I.D.M. ad Helsinki viene reintegrata nella M.W.I.A.
1963 Muore a Tripoli Clelia Lollini, fondatrice dell’A.I.D.M.: aveva dato la sua opera di esperta tisiologa in favore delle popolazioni del Nord Africa.

Seguono alle Presidenti Nazionali **Myra Carcupino-Ferrari** e **Giuseppina Pastori: Edmea Pirami Emiliani** (Bologna), **Adele Pisani** (Roma), **Fernanda Borsarelli** (Torino), **Iolanda Tosoni Dallai** (Milano), **Fernanda De Benedetti** (Genova) **nel 1971.**

“... questi primi 50 anni sono stati ricchi di vicende varie e di alterne fortune... efficienza e depressione... tuttavia fedeli a vita associativa ... protesta per discriminazioni... ma anche rapporti d’amicizia e collaborazione per contribuire alla distensione internazionale e alla pace nel mondo...”.

Vengono successivamente elette Presidenti: **Luisa Longhena** (Bologna), **Paola Argento** (Napoli), **Bianca Teglio** (Bologna), **Maria Luisa Santi** (Genova), **Claudia Di Nicola** (Avezzano).

I temi congressuali trattati, fino al 1999, riguardano in particolare la Tuberculosis, la Maternità, l’Adolescenza, lo Stress, il Dolore, le Problematiche Ematologiche...

Nel 1979, Anno Internazionale del Bambino, l’A.I.D.M. soprattutto in Piemonte e in Liguria propone all’attenzione del mondo i diritti dei bambini ricoverati in Ospedale.

Alla prestigiosa carica di **Presidente Internazionale M.W.I.A.** sono chiamate: **nel 1954 Jolanda Tosoni Dallai** (Milano) e **nel 1987 Fernanda De Benedetti** (Genova).

Alla **Vice Presidenza Internazionale Sud Europa** si avvicendano le italiane: **M.T. Casassa, E. Pirami, E. Galluzzi, M. Sava, F. De Benedetti, E. Quattrocchi** (attualmente in carica).

GLI ULTIMI 5 ANNI

1999 – 2004

1999 - Southern European Regional Congress of the M.W.I.A.

“Towards the year 2000, Prevention and Therapies for Women’s Health” - Celebration 80° Year of M.W.I.A. - Genova

Vengono elette: **Presidente Nazionale Claudia Di Nicola, E. Quattrocchi**
Segretaria per l’estero, **G. Greco** Vice Presidente Nord, **A. Boscarelli**
Vice Presidente Sud, **L. Maceroni** Segretaria, **J. Palladini** tesoriera.

2000 - Convegno Nazionale - Avezzano - “L’Adolescenza”

Rita Levi Montalcini : Socia Onoraria

Nella **New York Academy of Medicine** si tiene il **Convegno**

“Women’s health in the third millenium” per iniziativa del Console Generale d’Italia a New York con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, lettura magistrale di **Umberto Veronesi**, presente la Signora **Cuomo. Claudia Di Nicola**, capo Delegazione Italiana, presenta la relazione *“I Programmi Internazionali della Salute della Donna”*.

2001 -Si celebra a Salsomaggiore Terme l’80° Anniversario di fondazione dell’A.I.D.M.

2003 - Corso di Formazione “Marketing e Comunicazione” – Roma.

Assemblea a Roma per il rinnovo delle cariche associative.

Presidente Nazionale **Claudia Di Nicola**, Vice Presidente Nord **G. Greco**, Vice Presidente Centro **G. Gatti**, Vice Presidente Sud **L. Baldini**, Segretaria **A. De Nino**, Tesoriera **J. Palladini**, Segretaria Estero **A. Falanga**.

2004 -“Da donna a donna” un libro per diffondere la cultura della prevenzione, a cura dell’Associazione Italiana Donne Medico, autrici le Colleghe: G. Di Iorio, P. Rosselli, M.A. Masperone, E. Reverso Giovantin, A. Falanga, M. Maiello, R. Iannarelli, M. Strati, A. Gentile.

Congresso Nazionale – Forte Village – (S. Margherita di Pula – Cagliari) - “La Salute della Donna nel Terzo Millennio”.

Patrocinio e Partecipazione A.I.D.M. (G. Greco) al Convegno

Organizzato da **“Salute Donna” a Milano “Ascoltare – Condividere – Comunicare”.**

2004 - 10-11 dicembre - Congresso Interregionale – Genova

“Salute e Malattia nella Donna”, organizzato dalla Sezione di Genova, Presidente **Rosanna Gusmano**, coordinato dalla Vice Presidente A.I.D.M. Nord **Giustina Greco** (Genova).

PROGETTUALITÀ E SVILUPPO

L’Associazione Italiana Donna Medico ha registrato dal 1999 ad oggi in trend in ascesa: sono attualmente 73 le Sezioni nel nostro Paese e 2220 le Socie.

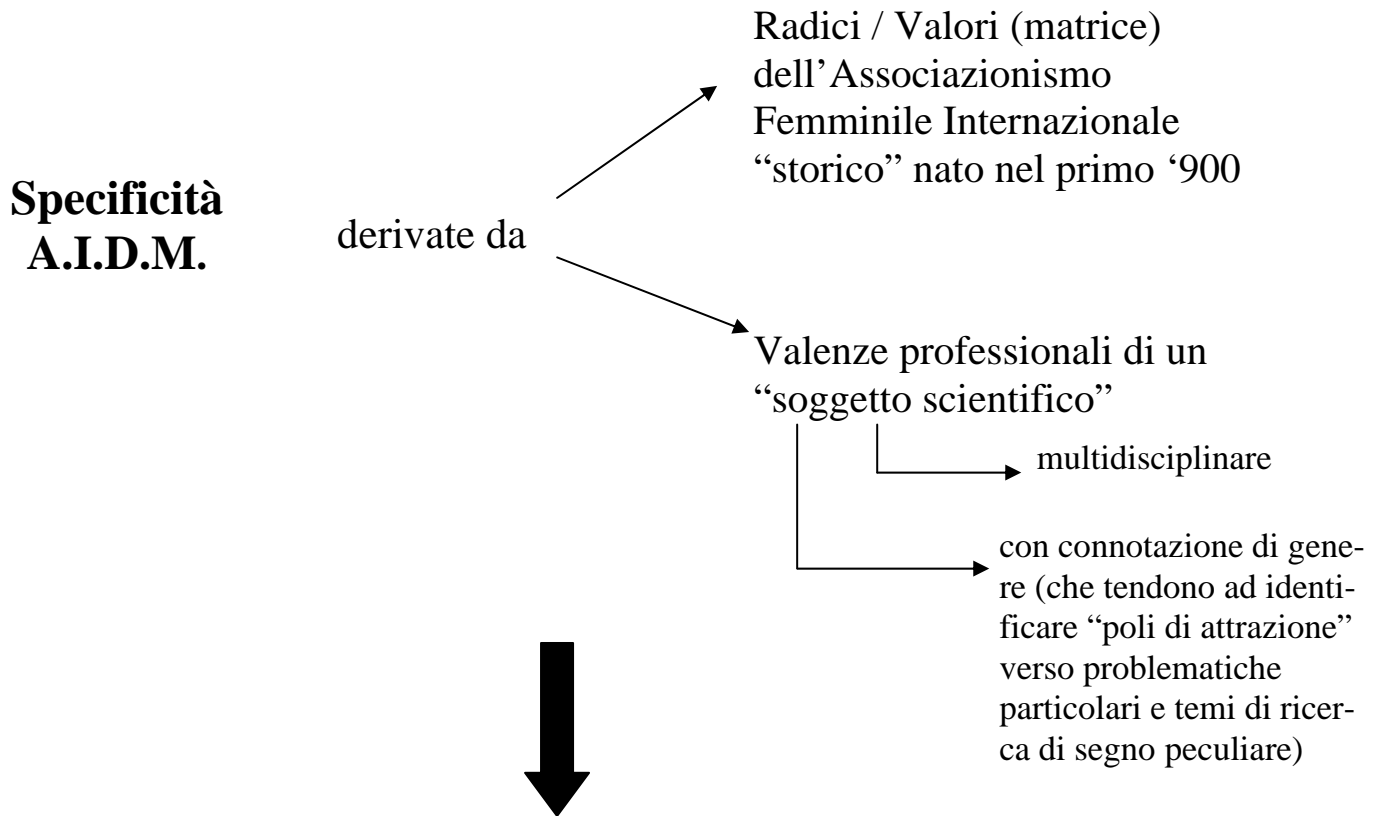
E’ storia relativamente recente la sua **adesione alla F.I.S.M.** (Federazione delle Società Scientifiche Mediche), così come l’approntamento delle procedure per il suo riconoscimento ufficiale da parte del Ministero della Salute (comune del resto a tutte le altre Società), che ci impone un **“riposizionamento” associativo ed un adeguamento statutario**, nonché l’inizio dell’iter certificativo **ISO 9001/2000**, atto al riconoscimento di **“provider” per la pratica dell’ECM**, per la quale sarà introdotta la figura della **Delegata Regionale**.

Non si dimentichi, infatti, che l’Art. 2 dello Statuto richiama con forza all’importanza della formazione (così come richiama allo studio delle problematiche socio-sanitarie della collettività e delle donne in particolare).

- ⇒ **E’ membro di Comitati per le Pari Opportunità**
- ⇒ **Collabora con il Forum delle Donne del Mediterraneo**
- ⇒ **E’ ambasciatrice di Telethon**
- ⇒ **Ha contribuito alla nascita di una “Fondazione italo-americana” per la diffusione della cultura della prevenzione**
- ⇒ **Ha promosso il network europeo delle donne medico.**

Ruolo dell'Associazione Italiana Donne Medico

“Matris animo curant”



- ★ Esprime il suo potenziale scientifico-assistenziale soprattutto per tutelare la salute della donna, con particolare attenzione alla prevenzione.
- ★ Esprime caratteristiche attitudinali che i soggetti di sesso femminile hanno “culturalmente sviluppato” nell’evoluzione della Società umana.

Ed è proprio “**La Comunicazione Medico-paziente**”, nel più ampio contesto del “**Sistema Qualità**” che abbiamo proposto, fra alcuni altri, alla **Commissione Ministeriale per gli OBV formativi ECM**, annotando che alcuni dei temi del Management in Sanità (per es. la “**qualità percepita**”) possono trarre anche vantaggio dalle caratteristiche attitudinali che i soggetti di sesso femminile, hanno mediamente sviluppato nell’evoluzione della società umana.... **E questo ci introduce alla**

DIFFERENZA DI GENERE

La **differenza di genere**, “scientificamente” intesa (nella ricerca: ad es. sui dosaggi dei farmaci “differenziati” M/F; nell’espressività clinica: per es. nelle malattie cardio-vascolari, nella tolleranza al dolore, ...) è **un campo che comincia ora a meglio delinearli..... e al quale dobbiamo guardare con attenzione.**

★ *per migliorare la conoscenza e la valorizzazione dei talenti di ciascuno.*

(Antonella Turchetto – AIDM Venezia)

★ per informare le donne
“... perché la mancanza di attenzione alla diversità non si trasformi in una fatale distrazione...”

(Manuela Perrone – giornalista
“Sole 24 Ore – Sanità”)

Riassumendo

Forma

Contenuti

governati dalle peculiarità espresse

Target

(preferenziale)

DONNE

Obiettivi

(prioritari)

MANAGEMENT IN SANITA'

ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE

Sistema Qualità

Qualità percepita

Comunicazione nelle
"aree critiche"

**Studi sulle differenze
di genere**